



DISCIPLINA PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Allegato al Decreto del Presidente n. 15 del 31/12/2014

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente disciplinare è finalizzato a regolare l'attività e l'operatività del Nucleo di Valutazione previsto dell'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO 2 Ancona (nel seguito ATA o Ente).

Articolo 2

Funzioni del Nucleo di Valutazione

1. Il Nucleo di Valutazione è un organismo indipendente, cui l'ATA affida il compito di promuovere, supportare e garantire la validità metodologica dell'intero sistema di gestione della performance, nonché la sua corretta applicazione.
2. Il Nucleo opera in posizione di piena autonomia e, nell'esercizio delle sue funzioni, risponde esclusivamente al Presidente, a cui periodicamente riferisce della propria attività.
3. Il Nucleo di Valutazione ha il compito di verificare la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche ed il buon andamento dell'azione amministrativa e di procedere alla valutazione delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale, nonché ogni altra funzione prevista per legge, per regolamento, dal CCNL o da altri fonti normative.
4. Il Nucleo di Valutazione su incarico del Presidente può svolgere attività ispettiva o conoscitiva finalizzata alla valutazione delle prestazioni dirigenziali.
5. Fatte salve le eventuali diverse procedure previste dai contratti individuali di lavoro, le procedure di valutazione dirigenziale si applicano anche ad eventuali dirigenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato al di fuori della dotazione organica.
6. Alla data di approvazione del presente disciplinare l'unica figura dirigenziale prevista nella struttura dell'ATA coincide con il Direttore e non sono state attivate Posizioni Organizzative.

Articolo 3

Composizione, nomina e compenso

1. Il Nucleo di Valutazione, stante le ridotte dimensioni dell'ATA ed il limitato numero di dirigenti, ha la forma di organo monocratico.
2. La nomina viene effettuata con decreto del Presidente nel quale si stabilisce altresì il compenso da corrispondere.
3. Il Presidente nomina il Componente del Nucleo di Valutazione per una durata non inferiore a due anni.
4. Al fine di assicurare la piena funzionalità delle attività di valutazione, il Nucleo di Valutazione continua ad esercitare le sue funzioni anche dopo la scadenza dell'incarico fino alla eventuale riconferma o nomina del nuovo Nucleo di Valutazione che dovrà avvenire comunque entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di scadenza dell'incarico.
5. Decorso infruttuosamente tale termine resta confermato il Nucleo di Valutazione in carica.

Articolo 5

Decadenza e revoca

1. Il Nucleo di Valutazione non può assumere – pena la decadenza – incarichi o consulenze c/o l'ATA o presso organismi o istituzioni dipendenti dalla stessa.
2. Il Nucleo di Valutazione è revocabile per gravi inadempienze o per accertata inerzia.
3. I provvedimenti che dichiarano la decadenza o dispongono la revoca sono adottati dal Presidente.

Articolo 6

Struttura tecnica di supporto

1. La struttura tecnica permanente a supporto dell'attività del Nucleo di Valutazione è individuata nel Servizio affari generali, che cura anche gli aspetti contabili connessi all'insediamento e funzionamento del Nucleo di Valutazione, ed in particolare l'impegno di spesa e la liquidazione del compenso al componente.
2. Il Nucleo di Valutazione, qualora lo ritenga necessario per lo svolgimento delle sue funzioni, si avvale del supporto e dell'operato dei Responsabili di Servizio, che sono tenuti a collaborare con la massima diligenza.

Articolo 7

Collocazione organizzativa

1. Il Nucleo di Valutazione opera in posizione autonoma, sia rispetto agli organi di governo, sia rispetto ai responsabili della gestione e risponde esclusivamente al Presidente, cui riferisce almeno semestralmente.
2. Nel corso dei processi di analisi e valutazione che ad esso competono, il Nucleo di Valutazione ha accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni attinenti all'attività gestionale e/o alle ulteriori notizie ritenute utili, senza che possa essere opposto il segreto d'ufficio. Lo stesso si impegna a fare uso riservato di tutti i dati e le informazioni di cui venisse a conoscenza nel corso dell'attività, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di privacy.
3. Il Nucleo di Valutazione può richiedere specifici reports e indicatori economico-finanziari ai fini dell'esercizio della propria attività.

Articolo 8

La Valutazione delle prestazioni dirigenziali

1. L'attività di valutazione del personale dirigente ha lo scopo di erogare la retribuzione di risultato prevista dal CCNL, di orientare le prestazioni dei dirigenti verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, di valorizzare e promuovere lo sviluppo professionale dei dirigenti nell'ambito di un contesto operativo orientato verso l'efficienza, efficacia, economicità, trasparenza ed imparzialità della gestione amministrativa.
2. La valutazione deve considerare le effettive condizioni organizzative e gestionali in cui è esercitata la funzione dirigenziale, tenendo conto sia delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate, sia delle eventuali difficoltà del contesto operativo o di eventi non prevedibili in sede di definizione degli obiettivi.

3. Coerentemente alle metodologie di valutazione approvate dal Presidente, il Nucleo di Valutazione, in relazione ai risultati del controllo di gestione utilizza appositi indicatori sintetici dell'efficacia e/o dell'economicità di gestione dei singoli centri di responsabilità, ove istituiti.

4. Il periodo di riferimento per le attività di valutazione coincide con l'esercizio finanziario, o con i tempi indicati per la realizzazione di determinati obiettivi.

5. Il Nucleo di Valutazione può consultare, in audizione, i singoli dirigenti, al fine di ampliare o precisare le informazioni trasmesse dagli stessi tramite le relazioni semestrali e di fine anno ed utili ai fini della valutazione dei risultati.

Articolo 9

Procedure di Valutazione

1. La valutazione delle prestazioni e dei risultati ottenuti dai dirigenti è formalizzata di norma entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello considerato.

2. La valutazione deve essere predisposta attraverso l'indicazione preventiva dei punti e dei criteri di valutazione.

3. Le valutazioni saranno raccolte nel fascicolo personale degli interessati e di esse si terrà conto all'atto delle assegnazioni o dei rinnovi degli incarichi di direzione.

Articolo 10

Norme di garanzia

1. Si intendono qui recepite tutte le clausole di salvaguardia previste dalla normativa vigente e dal Contratto Collettivo Nazionale a tutela del dirigente soggetto a valutazione.

2. La proposta di esito negativo della valutazione deve essere comunicata al Dirigente interessato il quale, entro 10 giorni, può presentare le proprie controdeduzioni ovvero chiedere di essere ascoltato anche alla presenza di un rappresentante sindacale o da persona di sua fiducia. In ogni caso, l'eventuale produzione di ulteriore documentazione a supporto della valutazione dovrà avvenire entro il termine perentorio di 20 giorni dalla convocazione e/o riscontro da parte del Nucleo di Valutazione alle controdeduzioni presentate. Trascorso infruttuosamente tale termine, il Nucleo di Valutazione non terrà in ogni caso conto della documentazione successivamente prodotta.

Articolo 11

Pubblicità e trasparenza

1. Tutti gli atti del procedimento di nomina del Nucleo di Valutazione sono pubblici. In particolare sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ATA l'atto di nomina, i curriculum ed il relativo compenso.

Articolo 12

Norme finali e di rinvio

1. La presente disciplina entra in vigore a far data dalle valutazioni delle prestazioni dirigenziali relative all'anno 2014.

2. Per quanto non previsto dalla presente disciplina, si fa espresso richiamo alle norme di leggi vigenti, al CCNL del Comparto Regioni-EELL- Area Dirigenza.